

Sport invernali
Sopra i 100 Km. all'ora
GINEVRA, marzo.
Si sente spesso parlare negli ambienti

clatori di discesa a 100 chilometri d'altra come di fatti quasi normali che possono verificarsi nel corso di gite ed escursioni. In realtà, però, i calcoli moltiplicati fin in questi ultimi anni dai tecnici stanno a dimostrare che anche nel corso delle più indavolate gare di discesa i concorrenti non raggiungono una tale velocità, e, se mai, soltanto su di una distanza assai breve.

Per studiare in modo preciso quale sia veramente la massima velocità che può essere stabilita dallo sciatore, il noto tecnico svizzero dott. Walter Amstutz ha pensato d'organizzare una prova sciatoria di velocità pura, il cosiddetto chilometro lanciato, che si corre ormai da quattro anni a Saint Moritz su di una pista appositamente prepa-

La denominazione di questa prova non deve far ritenere che si tratti di una pista di un chilometro: a parte la difficoltà di trovarne una che ad una certa lunghezza unisca l'uniformità di profilo necessaria, è infatti evidente che non è praticamente possibile di mantenere così a lungo una velocità tattica come quella che si potrebbe teoricamente raggiungere su di un percorso diretto di un chilometro.

La pista del chilometro lanciato di Saint Moritz ha una lunghezza totale di 300 metri circa, di cui i primi 100 costituiscono lo slancio, i 100 successivi la pista della gara propriamente detta (dove cioè avvengono le misurazioni cronometriche della velocità) e gli ultimi 100, infine, sono la pista d'arresto. L'inclinazione media del settore centrale è di 37 gradi. Benché la pista sia stata stabilita su di un pendio assolutamente privo di irregolarità, tutto il suo profilo è stato scrupolosamente riveduto dai tecnici in modo da evitare per quanto possibile qualsiasi pericolo di contraccolpi o di sbandamenti laterali, particolarmente nel punto delicatissimo del raccordo, cioè del passaggio in piano successivo alla massima pendenza.

Dal canto loro i concorrenti, che alla prima edizione del chilometro di Saint-

torita erano accesi in gara con sei ordi-
ari, sono venuti via via modificando il
oro equipaggiamento in modo da egua-
re in tutti i dettagli alle esigenze
della speciale prova. Il primo abba-
namento, quello di 100 metri, è stato
er gli sci del salto, diversi concorrenti
i sono presentati alla prova interna-
azionale di Saint-Moritz, con degli sci
speciali, dalle proporzioni addirittura
gigantesche, come quelli del norve-
gese Rielland, che misuravano nien-
meno che 1 metro e 80 di lunghezza,
16 centimetri di larghezza, con un pe-
so complessivo di ben 32 chilogrammi.
Le previsioni di eventuali cadute ed ur-
ti, che ad una velocità così elevata a-
rebbero potuto provocare conseguenze
pesanti di quelli descritti, possono
avere conseguenze assai gravi,
uesti concorrenti si sono tutti muniti
di un casco di protezione come i cor-
ratori motociclisti.

Un'altra innovazione che ha solleva-
to un enorme interesse tra il pubblico è

tata quella dell'impiego di una sagoma o timone di direzione, applicato dietro il corpo dello sciatore per ridurre l'effetto del rinculio e l'aria.

Il primo sciatore a fare queste innovazioni sui risultati del Concorso di Tit-Moritz, non è apparso ben chiaro, dato che il concorrente Rielland, il quale appunto aveva adottato l'equipaggiamento più completo e più razionale nel senso susposto, è stato soltanto terzo con velocità inferiori, sia come media che come massima, a quelle raggiunte lo scorso anno dall'autore dei disperi, con un tempo di 10' 15".

Quest'anno ha tenuto, infatti, nella prova del 1932 una media di 123 chilometri, con un massimo di 137 chilometri nella parte finale del pendio. Il vincitore nella prova di quest'anno, Fritz Huber di Kitzbühel, che correva con sci specializzati del peso di 22 chilogrammi, ha sorpassato la media dello scorso anno con i chilometri orari 126,983 sui 100 metri.

La pista propriamente detta: la velocità massima da lui raggiunta con chilometri 34,529 è, però, rimasta inferiore a quella segnata lo scorso anno a Gasperi.

GUIDO TONELLA.

Atletica leggera

Studenti e studentesse in gara

Oggi - Stadio Militare - Ore 15

Come già abbiamo avuto occasione di annunciare, oggi il Gut di Torino gara svolgere allo Stadio Militare le prove di atletica leggera maschili e femminili riservate, sabato e domenica, a causa della pioggia. Avrà altresì luogo il campionato piemontese studentesco maschile di staffetta 3 per 1000. Tali prove aprono la stagione atletica regionale. Il Gut, ai pista d'oro, i loro risultati hanno valore per la Coppa e Targa Antoidi.

Tra saranno le gare femminili (corsa a piana m. 50, salto in alto e lancio a gravetto) che formeranno la staffetta 4x100m, poiché le sue prove

[illegible]

Notiziario

— L'on. Dino Alfieri, vicecommissario della RPTM, ha inviato la sua scheda di adesione come socio ordinario alla domanda di pilota alla Motonautica associazione di Milano.

— Un grande concorso ippico internazionale avrà luogo a Firenze, dal 13 al 21 maggio. Esso avrà luogo sul campo di calcio di Sesto.
